

Alpe Chiaromonte da Traversella

scritto da Roberto Gardino | 11 Febbraio 2024

Sopra Traversella in una zona dominata dalla Punta Cavalcourt, di 2357 m, si trova l'Alpe Chiaromonte raggiungibile prima passando in zone boschive e poi pascolive con pendii erbosi terminali. Percorso segnato con bolli bianco-rossi, ometti e segni di vernice bianca, si toccano numerosi alpeggi con aperture sia sulla Valchiusella sia sulla pianura.



Verso l'Alpe Chiaromonte

Accesso

Se si arriva dall'autostrada A5 Torino-Aosta si esce al casello di Ivrea; poi la statale per Castellamonte e poi a destra per la Valchiusella. Raggiunto il comune di Traversella si continua sulla strada che passa in basso per poi girare a destra fino a piazza Cavour dove si parcheggia.

Itinerario

Alcuni evidenti segnali, con le indicazioni per la palestra di roccia ed i Rifugi Piazza e Chiaromonte, sono posti all'inizio della stradina (vecchia mulattiera)



Indicazioni a Traversella

che partendo dalla piazza passa sotto un arco tratto tra nocioleti e poi continua con un fondo di pietre levigate e gradinate.



Verso i Rifugi Piazza e Chiaromonte

In questa prima parte è lo stesso percorso del Sentiero delle Anime (n. 9). Si incontra sulla destra una croce incisa su una grande roccia.



Incisione rupestre

Poco prima di raggiungere una baita posta in uno spiazzo erbosa si va verso destra, seguendo le indicazioni.



Indicazioni, andare a destra

Si sale sul sentiero ricoperto dal fogliame, passando vicino alle case Ceiva a 1050 m. Quindi si continua piegando a destra e si costeggia un muro a secco. Più avanti si passa di fianco a delle costruzioni in pietra (nel bel libro *Valchiusella* di Bosio e altri si dice che servivano per la conservazione delle foglie),



Costruzioni in pietra

poi a un successivo bivio si ignora un sentiero che scende a destra, si continua a salire e successivamente si giunge ad una isolata baita.



Baita isolata

Poco prima della stessa si va a sinistra passando poi per un bosco di betulle. All'uscita del bosco si raggiunge un'ampia spianata erbosa, dove giunge anche una strada che passa dalle miniere di Traversella, lì sono presenti diverse costruzioni. Si passa in prossimità dell'alpeggio di Lasas, a 1172 m, e si segue il sentiero che taglia la zona pascoliva al di sopra di essa verso destra, in direzione del Bec Camp, becco che si protende nel vuoto. Si sale su placche rocciose, gradinate, verso un evidente ometto di pietra, e poi si arriva a Pian Camp.



Verso Bec Camp e Pian Camp

Poi a sinistra, si risale un ripido pendio erboso sopra il quale, piegando poi a destra, si traversa in direzione di una grossa roccia isolata dopo la quale si riprende a salire più decisamente. Dopo si taglia ancora verso destra arrivando alle panoramiche baite Pina Crosa (o Pinacrosa).



Baite Pinacrosa

Oltre le baite si sale il pendio abbastanza erto seguendo gli ometti ed i segni di vernice bianca, poi un traverso verso destra con il riferimento di un evidente ometto di pietre.



Verso l'evidente ometto

Quindi verso sinistra si percorre un tratto più ripido fino ad un bivio segnalato dalle paline,

congiungendosi con il sentiero GTA proveniente da Fondo.



Sentiero GTA

E si segue il sentiero verso destra in traverso per giungere subito ad una conca erbosa dove si trovano le baite dell'Alpe Chiaromonte (2013 m). Non molto lontano il Rifugio Chiaromonte, nei mesi di luglio ed agosto si può andare, le chiavi sono reperibili presso il Comune di Traversella. Saliti anche per esili tracce alla bocchetta superiore, si affaccia sulla conca del Lago del Lion (ridottissimo),



Sopra l'Alpe Chiaromonte

poi al punto panoramico a destra, intorno a 2145 metri, vista sulla Comba di Mombarone e la Punta Cressa.



Verso la Comba di Mombarone

Ritorno

Per la via dell'andata.

Belle aperture verso il Monte Gregorio e Le Colme di Brosso più basse.



Nuvole basse verso il Monte Gregorio

Materiali: normale dotazione escursionistica.

Vicino c'è il Rifugio Chiaromonte collocato all'interno di una delle costruzioni che costituiscono l'alpeggio Lavasoza. L'edificio che ospita il rifugio riporta la data del 1714 scolpita sul muro di sostegno interno. Il rifugio rimane aperto nei mesi di luglio ed agosto, non custodito, le chiavi sono reperibili presso il Comune di Traversella.